

MONITORAGGIO DEI COSTI MEDI DI PRODUZIONE IN AGRICOLTURA: mele 2025



Direzione Filiere e Analisi dei Mercati

Roma, gennaio 2026

1

Le tendenze in sintesi

LA PRODUZIONE 2025

Le tendenze in sintesi

Mele. Secondo i dati Istat, negli ultimi anni le superfici dei meleti in produzione in Italia si sono stabilizzate intorno ai 54 mila ettari, con una marcata concentrazione nelle Province autonome di Bolzano e Trento, che da sole rappresentano il 49% del totale nazionale. Seguono Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, che complessivamente costituiscono circa il 30% del potenziale produttivo, mentre la Campania mantiene un ruolo distintivo grazie alla produzione della varietà Annurca. Nel complesso, non emergono variazioni significative del potenziale produttivo rispetto al 2024, né rispetto alla media dell'ultimo triennio.

La campagna 2025

Per il 2025, Assomela stima una produzione nazionale di 2.317.545 tonnellate, un valore in linea con quello dell'anno precedente e superiore di circa il 5% alla media 2022-2024. A livello territoriale, l'Alto Adige si conferma leader con il 46% del raccolto nazionale, seguito dal Trentino (22%), Piemonte (11%), Veneto (9%), Emilia-Romagna (8%) e Friuli-Venezia Giulia (2%); Campania e altre regioni chiudono la classifica con quote più contenute. Rispetto al 2024, nel 2025 c'è stato un incremento produttivo in Alto Adige, Trentino, Campania e Lombardia, mentre in Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia un calo.

La qualità generale delle mele è stata molto buona per tutte le principali varietà. La quantità destinata al mercato del fresco ha raggiunto 2.037 milioni di tonnellate, in aumento del 2% rispetto al 2024 e del 9% rispetto alla media degli ultimi tre anni. La produzione biologica si è attestata a 174.599 tonnellate, in calo del 6% sul 2024.

Dal punto di vista varietale, la Golden Delicious si conferma la cultivar più rappresentata, seguita dal gruppo Gala e dal trio Granny Smith, Fuji e Red Delicious. L'offerta delle nuove varietà ha superato complessivamente le 300mila tonnellate.

2

I costi medi nei cluster ISMEA

D.L. 15 maggio 2024, n. 63, all'art. 4 «Interventi per il rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali»,

MELE

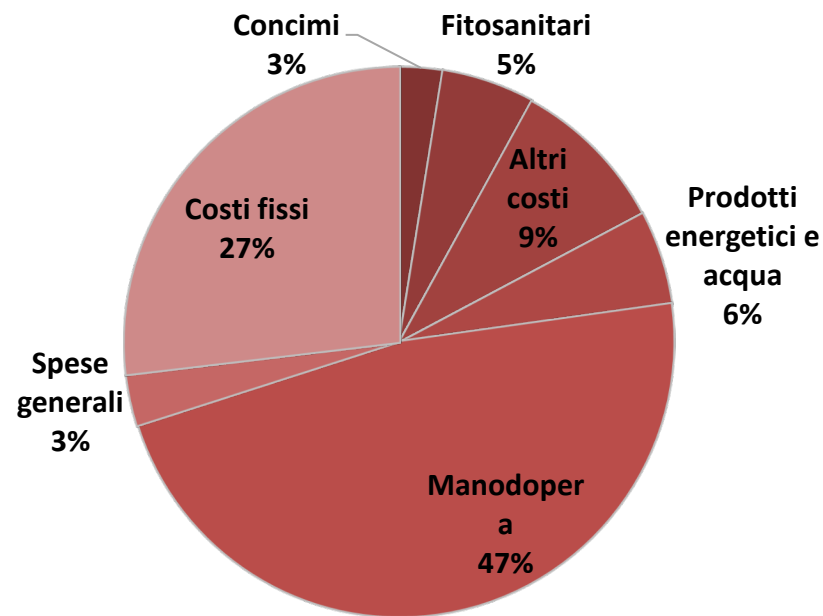
Cluster 1: Golden, Trento - allevamento a fusetto, Sau a coltura da 1 a 5ha, 2.800-3.200 piante/ha terreni in pendenza 5-15%, irrigazione a goccia, reti antigrandine

Costo medio 2025 (€/ha)

(campagna: 1-10/30-09)

- costo medio: 25.155 €/ha
- resa media: 61,8 t/ha

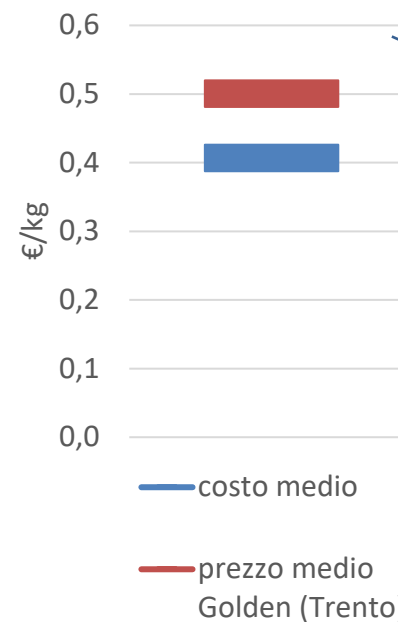
Concimi	632,0
Fitosanitari	1.374,2
Altri costi ¹	2.329,1
Prodotti energetici e acqua	1.398,1
Manodopera ²	11.897,8
Spese generali ³	760,9
Costi fissi ⁴	6.763,2



Ammortamenti	4.511,7
Costo uso cap.fon.	2.251,5
Interesse investim.	95,6

Confronto prezzo-costo (€/kg)

- prezzo medio⁵: 0,50 €/kg
- costo medio: 0,41 €/kg



differentiale
prezzo/costo
+23%

MELE

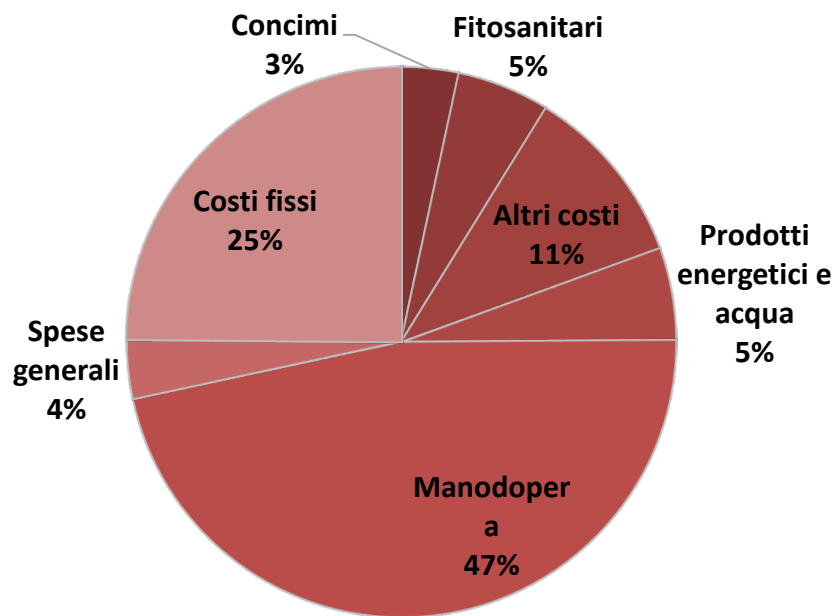
Cluster 2: Fuji, Trento - allevamento a fusetto, Sau a coltura meno di 2ha, oltre 3.500 piante/ha, terreni in pendenza 5-15%, irrigazione a goccia, reti antigrandine

Costo medio 2025 (€/ha)

(campagna: 1-10/30-09)

- costo medio: 23.510 €/ha
- resa media: 42,8 t/ha

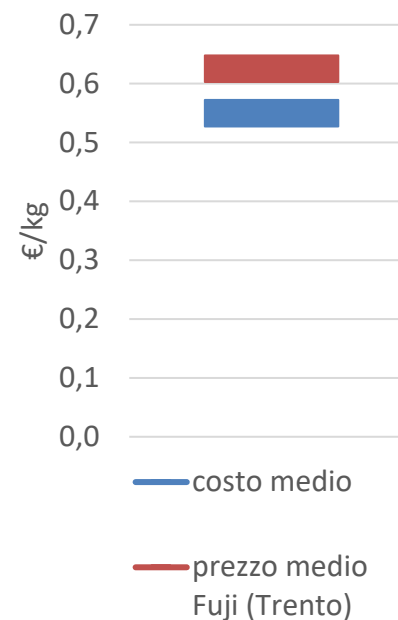
Concimi	785,9
Fitosanitari	1.283,1
Altri costi ¹	2.517,0
Prodotti energetici e acqua	1.264,8
Manodopera ²	11.002,1
Spese generali ³	813,0
Costi fissi ⁴	5.844,6



Ammortamenti	4.063,0
Costo uso cap.fon.	1.781,6
Interesse investim.	151,7

Confronto prezzo-costo (€/kg)

- prezzo medio⁵: 0,63 €/kg
- costo medio: 0,55 €/kg



differentiale
prezzo/costo
+14%

MELE

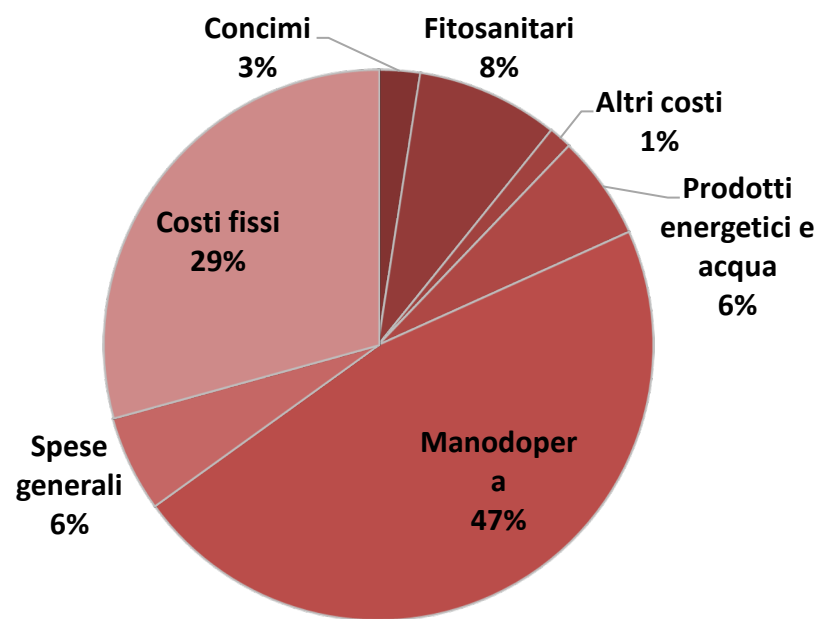
Cluster 3: Gala, Cuneo - allevamento a fusetto, Sau a coltura da 1 a 5 ha, 2.100-2.500 piante/ha, pianura, irrigazione a goccia, reti antigrandine

Costo medio 2025 (€/ha)

(campagna: 1-10/30-09)

- costo medio: 20.022 €/ha
- resa media: 50,4 t/ha

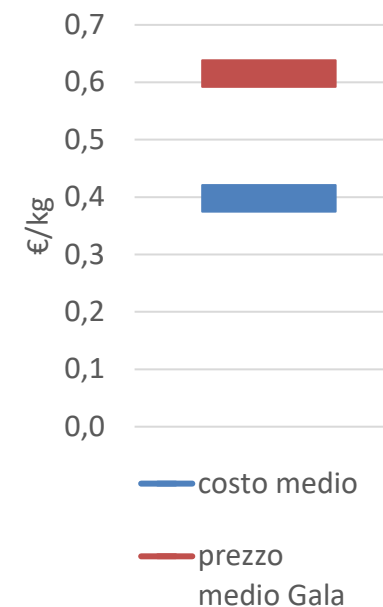
Concimi	489,9
Fitosanitari	1.670,0
Altri costi ¹	275,8
Prodotti energetici e acqua	1.220,4
Manodopera ²	9.372,7
Spese generali ³	1.127,5
Costi fissi ⁴	5.866,1



Ammortamenti	4.709,6
Costo uso cap.fon.	1.156,5
Interesse investim.	170,6

Confronto prezzo-costo (€/kg)

- prezzo medio⁵: 0,62 €/kg
- costo medio: 0,40 €/kg



differentiale
prezzo/costo
+55%